

EMERGENZA COVID-19: la richiesta delle Società Medico Scientifiche alla luce dei nuovi dati epidemiologici

L'utilità di una maggiore attenzione agli operatori sanitari

1 il problema: i dati epidemiologici cinesi che quotidianamente vengono pubblicati e i dati di infezione provenienti dalle regioni ad alto rischio ci costringono a rivedere le posizioni adottate sinora in termini di contenimento dell'infezione da Covid-19 che non è ancora sotto controllo

2 i sani apparenti: Sono numerosi i dati che supportano che quasi l'80% dei casi di infezione non hanno un contagio documentato e che è proprio attraverso i sani asintomatici e paucisintomatici che si sta ancora propagando l'infezione. Tra questi un ruolo importante è quello degli operatori sanitari che in quanto asintomatici non vengono sottoposti a tampone per la ricerca del virus e possono ulteriormente propagarlo poiché spesso non dotati di adeguati dispositivi di protezione.

3 cosa si potrebbe fare: estendere lo screening degli operatori sanitari e delle persone che in questo periodo non possono essere isolate poiché fondamentali per l'assistenza dei malati e per il funzionamento del sistema, in modo da identificare i portatori e isolargli efficacemente.

Estendere l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione a tutti gli operatori che possono essere i principali veicoli di infezione e devono proteggere se stessi dall'infezione e al contempo non diffonderla.

4 cosa si può operativamente fare: identificare e isolare efficacemente gli operatori sanitari e i soggetti in contatto con alti flussi di persone (autisti, barellieri, forze dell'ordine, farmacisti e tutte le persone impiegate in servizi ritenuti essenziali)

5 con quali metodi: eseguire il tampone per la ricerca del Covid-19 a tutti gli operatori sanitari in servizio negli ospedali, negli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, impiegati nei trasporti, nei laboratori e in tutte le strutture operative.

Dotare di dispositivi di protezione individuale (mascherine, visori, camici) tutti gli operatori

Isolare i casi positivi al Covid 19 a domicilio se asintomatici

6 con quali forze lavoro fare i test: medici specializzandi, studenti di medicina, delle lauree sanitarie e ulteriori operatori anche volontari possono essere identificati, formati e impiegati per l'esecuzione del tampone previa adeguata protezione con i dispositivi di protezione individuale di massima sicurezza

7 I casi positivi asintomatici fra gli operatori sanitari: è auspicabile l'isolamento per evitare ulteriore diffusione del virus con le modalità che ogni Regione definirà per il rientro in servizio

8 continuare a dotare di dispositivi di protezione adeguati gli operatori negativi: poiché non è controllabile in tempo reale la diffusione dell'infezione si suggerisce che tutti gli operatori sanitari debbano indossare dispositivi di protezione per evitare la diffusione dell'infezione in caso di positivizzazione successiva non documentata.

La protezione degli operatori è altresì necessaria per evitare la ulteriore infezione di personale sanitario che metterebbe a dura prova la capacità di assistenza erogabile.

Alcune Regioni Italiane si sono già mosse in tal senso ma è auspicabile che tutte le Regioni in particolare quelle ancora a bassa diffusione si adeguino per continuare ad assicurare assistenza ai pazienti e limitare la diffusione del virus

Misure ulteriori ad hoc potranno inoltre essere messe in atto a seconda della situazione epidemiologica e logistica della singola struttura.

Documento preparato da

Società Italiana di Nefrologia Pediatrica (SINePe)



e approvato da

Società Italiana di Nefrologia (SIN)

